

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI E IMPEGNI VOLTI A FAVORIRE
LA DIFFUSIONE E L'UTILIZZO DI PANNOLINI LAVABILI
A BENEFICIO DELLA SALUTE DEI BAMBINI E A FAVORE DELLE FAMIGLIE E DELL'INTERA
COMUNITÀ, NEL COMPRESORIO FORLIVESE-
TRIENNO 2024/2026**



COMUNE DI FORLÌ



COMUNE DI BERTINORO



**COMUNE DI CASTROCARO
TERME E TERRA DEL SOLE**



COMUNE DI FORLIMPOPOLI



COMUNE DI PREDAPPIO



COMUNE DI SANTA SOFIA



Gruppo GAAF



PROTOCOLLO D'INTESA

tra:

Comune di Forlì (soggetto promotore):

Servizio Ambiente e Urbanistica - Benessere sociale e Partecipazione - Scuola e Sport

Comune di Bertinoro

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole

Comune di Forlimpopoli

Comune di Predappio

Comune di Santa Sofia

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna (partner)

Dipartimento Trasversale Salute Donna infanzia e Adolescenza di Forlì-Cesena:

U.O. Ostetricia e Ginecologia,

U.O. Pediatria

U.O. Salute Donna e Infanzia,

Pediatria di libera scelta

Gruppo GAAF (partner)

Forlifarma S.p.A. (partner)

Esercizi commerciali/farmacie/Parafarmacie (aderenti)

Premesso che:

- La sperimentazione effettuata sulla diffusione e utilizzo dei pannolini lavabili, ottenuta grazie alla firma di precedenti Protocolli, approvati con Deliberazioni di G.C. del comune di Forlì, prima nel 2011 e successivamente nel 2017 e 2021, hanno avuto esiti molto positivi (sono oltre 600 le famiglie che hanno fruito dei buoni-acquisto, ed è costantemente aumentato l'interesse delle giovani coppie verso le tematiche ambientali e la salute, sono stati raccolti inoltre suggerimenti diversi da fruitori, rivenditori e produttori);
- E' emersa la volontà di continuare l'esperienza avviata, qualificandola e prevedendo lo sviluppo di alcuni aspetti;
- Il progetto "*Verso un territorio a Rifiuti 0*" rappresenta uno degli obiettivi importanti del comprensorio forlivese e delle Politiche ambientali regionali ed europee

Ritenuto che:

- un *nuovo Protocollo d'intesa* volto a sensibilizzare e sostenere l'utilizzo di pannolini lavabili possa ben collocarsi fra le campagne di sensibilizzazione e le azioni finalizzate a incentivare stili di vita sostenibili, coinvolgendo partner istituzionali e privati, associazioni e cittadini su obiettivi che associno il miglioramento della qualità della vita nei suoi aspetti relazionali, sociali ed economici, alla tutela dell'assetto fisico e ambientale del territorio, con una particolare attenzione alla riduzione dei rifiuti;
- Il comprensorio forlivese possa efficacemente concorrere agli obiettivi di cui sopra, anche promuovendo e agevolando l'utilizzo di pannolini lavabili, attraverso i servizi rivolti alle famiglie con bambini e ai futuri genitori - fra cui il Centro per le famiglie della Romagna Forlivese e il sistema dei Servizi socio-educativi e sanitari.

Verificato che:

L'utilizzo dei pannolini lavabili comporta:

- Significativi benefici ambientali attraverso un minore impatto in fase di produzione e di smaltimento (si stima circa una tonnellata di rifiuti indifferenziabili per ogni bambino nei primi 3 anni di vita, pertanto una delle frazioni di rifiuto secco residuo quantitativamente più consistenti e qualitativamente più critiche da un punto di vista gestionale poiché comporta 500 anni per la decomposizione o l'utilizzo del termovalorizzatore con relativa immissione di agenti inquinanti nell'ambiente e relativo costo per la collettività);
- Benefici economici per le famiglie (significativa riduzione della spesa familiare in particolare se utilizzati nel corso degli anni da più bambini);
- Una maggiore attenzione alla crescita e alla salute dei bambini in quanto evita il surriscaldamento delle parti intime riducendo le irritazioni e la conseguente necessità di utilizzo di creme con residui minerali; migliora, inoltre, la percezione delle funzioni fisiologiche ed essendo leggermente più ingombrante, favorisce la corretta posizione dell'anca nei bimbi piccolissimi;
- Un maggior benessere dei bambini in quanto la pelle è a diretto contatto con tessuti traspiranti e assorbenti (a differenza dei pannolini *usa & getta* contenenti sostanze sintetiche e composti chimici);
- Convenienza per la comunità, poiché l'utilizzo di tali pannolini, insieme alla raccolta differenziata, al compostaggio dei rifiuti organici e ad altri accorgimenti per la riduzione dei rifiuti, contribuisce a diminuire il volume totale dei rifiuti riducendo le spese di smaltimento per le Amministrazioni, con conseguente beneficio per i cittadini.

Rilevato che:

- La sperimentazione relativa ai pannolini lavabili effettuata in questi anni ha coinvolto diverse centinaia di famiglie che sono state sensibilizzate verso tale scelta attraverso materiali informativi cartacei e informazioni online, incontri dedicati, sportello di consulenza e orientamento, buoni-acquisto;
- E' costantemente aumentato l'interesse delle giovani coppie verso tale scelta, esprimendo una significativa partecipazione e assunzione di responsabilità verso le tematiche ambientali e la salute;
- Il progetto è stato periodicamente migliorato attraverso i suggerimenti pervenuti da fruitori, rivenditori e produttori, contribuendo alla sua implementazione e diffusione;
- Sono state realizzate diverse sperimentazioni per l'utilizzo dei pannolini lavabili in alcuni Nidi d'infanzia del Comune di Forlì e in alcuni Nidi convenzionati o privati, seguendo le indicazioni dell' U.O. Salute Donna Infanzia di Forlì.

Premesso e considerato tutto ciò:

Le parti firmatarie del presente Protocollo d'Intesa, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie competenze istituzionali,

Si impegnano:

A contribuire al progetto, sensibilizzando e informando i futuri e neo-genitori, gli operatori a contatto con essi, agevolando l'utilizzo dei pannolini lavabili nei contesti frequentati da bambini in età 0/30 mesi, supportandone l'acquisto nei modi più opportuni e a realizzare i punti che seguono, aggiornandoli nelle forme, nei modi e con procedure specificatamente condivise e predisposte:

1. Sensibilizzazione e informazione

Principali azioni:

- Organizzazione periodica di momenti informativi per futuri e neo-genitori ed operatori dei Servizi educativi e socio-sanitari (almeno 6 nel triennio, con un calendario unico che tenga conto delle diverse aree territoriali, da realizzarsi in contesti diversi e con possibilità di iscrizione per tutti gli interessati);
- Distribuzione di materiali informativi nei contesti e Servizi frequentati da donne in gravidanza, neo genitori, famiglie con bambini in età 0/30 mesi;
- Consegna del materiale informativo ai frequentanti i Gruppi Cicogna (corsi di preparazione alla nascita) e in occasione delle attività proposte nel puerperio;
- Valorizzazione delle finalità etiche/ambientali del Protocollo in occasione di presentazione di esperienze innovative, nuovi progetti ed esiti di sperimentazioni in tema;
- Istituzione, ove possibile, di uno sportello di consulenza e orientamento per l'utilizzo dei pannolini lavabili (*Pannolinoteca*) in collaborazione con il Gruppo GAAF, nei Comuni aderenti;
- Aggiornamento pagina web dedicata e blog nei siti comunali;

Servizi e realtà coinvolti:

Centro per le Famiglie della Romagna Forlivese, sportelli informativi polifunzionali dei Comuni aderenti, Servizi educativi 0/3 e Servizi Politiche di Welfare e/o Educativi dei Comuni

U.O. Pediatria

U.O. Ostetricia-Ginecologia

U.O. Salute Donna e Infanzia

Gruppo GAAF

Pediatrati di Libera scelta

2. Promuovere e prevedere l'utilizzo di pannolini lavabili nei Servizi per l'infanzia

Principali azioni:

- Possibilità di utilizzo di pannolini lavabili (di proprietà della famiglia) nei Nidi e Servizi 0/3 dei Comuni firmatari e nei servizi aderenti al Protocollo;
- Verifica applicazione del regolamento “Sorveglianza sanitaria nelle comunità infantili e scolastiche per i Nidi” e relative procedure specifiche per l'utilizzo di pannolini lavabili;

Servizi e realtà coinvolti:

Servizi Infanzia, Nidi d'infanzia e Coord.pedagogici 0/6 dei Comuni aderenti;
Servizi per l'infanzia convenzionati, in concessione o privati aderenti al Protocollo
U.O. Salute Donna Infanzia

3. Agevolazioni per l'acquisto: impegni dei Comuni, dei genitori e degli esercizi commerciali

Principali azioni:

- I Comuni aderenti al presente Protocollo d'Intesa impegnano una quota variabile del proprio bilancio in proporzione al numero di bambini in età 0/30 mesi (€ 100/2.000 annui) da distribuire attraverso buoni-acquisto per pannolini lavabili;
- I genitori interessati assumono formale impegno, comprensivo della disponibilità al monitoraggio e alla valutazione dell'esperienza;
- Sconti sul prezzo di vendita presso le farmacie comunali e i rivenditori aderenti;
- Per il Comune di Forlì, la gestione adesioni e procedure per l'acquisto agevolato con buoni dedicati sono curate dal Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì secondo le modalità previste nelle specifiche del presente Protocollo,

Servizi e realtà coinvolti:

Uffici Ambiente o Anagrafe o Politiche sociali o educative dei Comuni aderenti
Centro per le Famiglie della Romagna Forlivese
Farmacie comunali ed esercizi commerciali aderenti;

Qualificazione e azioni di sviluppo

I soggetti firmatari si impegnano a prevedere alcuni sviluppi del progetto, nel corso del triennio 2024/2026, fra cui:

- Coinvolgere i Pediatri di Libera Scelta di tutto il comprensorio;
- Incentivare l'utilizzo di prodotti naturali per la protezione della cute del neonato (in quanto le creme maggiormente in uso possono incidere sulla salute dei bambini e sul procedimento di smaltimento);
- Procedere nell'individuazione di meccanismi di raccolta separata su livelli diversi (dal riciclo al recupero, migliorando la raccolta di prossimità).

Durata

La presente Intesa ha validità triennale dal 2024 al 31 dicembre 2026, laddove non intervengano osservazioni da parte dei soggetti firmatari in occasione delle valutazioni che saranno effettuate annualmente.

In caso di osservazioni, essa potrà essere modificata per iscritto o risolta anticipatamente, fatta salva la possibilità di ciascun aderente di recedere con almeno 30 giorni di preavviso.

Specifiche

Il presente Protocollo d'Intesa è ispirato al principio di cooperazione.

I Comuni firmatari del presente Protocollo metteranno a disposizione delle famiglie residenti nei rispettivi territori, specifici buoni nominativi per l'acquisto di pannolini lavabili.

I buoni-acquisto vengono rilasciati durante specifici incontri (almeno due l'anno) che si terranno presso il Centro Famiglie della Romagna Forlivese a Forlì e/o presso sedi indicate dai Comuni firmatari. Tali buoni hanno validità sei mesi dalla data del rilascio. I buoni utilizzati al di fuori di tale periodo non saranno ammessi a rimborso.

Gli esercizi commerciali che aderiscono all'iniziativa, applicheranno uno sconto pari a € 50,00 per l'acquisto di pannolini lavabili. L'esibizione del buono-acquisto nominativo dovrà essere accompagnata da un documento d'identità.

Gli esercizi commerciali aderenti al Protocollo invieranno al Comune di Forlì, Servizio Ambiente e Urbanistica, o agli uffici dei Comuni firmatari (nel caso di diverso accordo) la fattura o le fatture elettroniche per il rimborso dello sconto applicato sull'acquisto dei pannolini lavabili, allegando:

- copia degli scontrini di acquisto dai quali si evinca che il buono è stato utilizzato, nel periodo di validità, esclusivamente per l'acquisto di quanto sopra indicato;
- copia del buono nominativo.

Il pagamento dei rimborsi, non essendo effettuato a fronte di contratto di appalto, è escluso dall'applicazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Ciascun punto vendita, inoltre, dovrà informare la clientela dell'iniziativa in oggetto e mettere a disposizione un campione di prodotti da far visionare prima dell'acquisto.

I Comuni firmatari del Protocollo metteranno a disposizione ogni anno buoni-acquisto sulla base dei Fondi stanziati; qualora la disponibilità degli stessi si esaurisse prima della scadenza di ogni anno ne verrà data adeguata comunicazione nelle sedi di rilascio dei buoni-acquisto (il Comune di Forlì inserirà l'informazione nel sito web comunale).

Eventuali controversie che dovessero insorgere relativamente all'attuazione del presente Protocollo saranno trattate preliminarmente in via amministrativa. Qualora la controversia non trovi bonaria composizione in sede amministrativa, verrà devoluta all'autorità giudiziaria competente. Non sussiste la competenza arbitrale. Foro competente in via esclusiva è quello di Forlì- Cesena.

Per quanto qui non contemplato, valgono le norme del Codice Civile, in particolare gli artt. 1655 e segg., le norme del Regolamento Comunale per la disciplina dei Contratti e tutte le altre disposizioni in materia attualmente vigenti.

Adesioni successive alla firma per soggetti istituzionali, profit e no profit

E' possibile aderire al presente Protocollo interistituzionale con cadenza annuale attraverso specifica comunicazione e relative documentazioni da inviare al Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì.

Riservatezza

Ogni diritto di utilizzazione dei risultati derivanti dall'esecuzione delle attività spetta in modo esclusivo ai Comuni aderenti alla convenzione che si impegnano a non utilizzare la documentazione, le informazioni e i risultati delle attività per scopi diversi da quelli di cui alla presente convenzione, con esclusione dei dati relativi all'applicazione di normative di propria competenza.

Si fa comunque salvo l'obbligo di pubblicità degli atti detenuti dai Comuni in attuazione a quanto disposto dalla L. 241/90, dal D.Lgs 33/2013 e dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Regolamento Europeo 2016/679/UE in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679/UE, in relazione al trattamento - che potrà avvenire con o senza l'ausilio di mezzi elettronici - di dati personali riferibili a terze persone, acquisiti in occasione e durante l'espletamento dell'attività oggetto del presente accordo, le Amministrazioni comunali partecipanti al progetto sono titolari del trattamento stesso.

Con la presentazione della domanda il richiedente concede il proprio consenso all'elaborazione e all'utilizzo dei dati contenuti nella domanda.

Principali riferimenti normativi e deliberativi



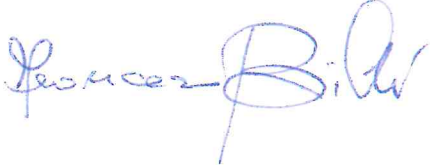






Il Nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare approvato dal Parlamento Europeo il 9 febbraio 2021 prendendo le mosse dai lavori svolti a partire dal 2015 si concentra su una progettazione e una produzione funzionali all'economia circolare, con l'obiettivo di garantire che le risorse utilizzate siano mantenute il più a lungo possibile nell'economia dell'UE. L'estrazione e la trasformazione delle risorse sono infatti responsabili di metà delle emissioni totali di gas a effetto serra, di oltre il 90% della perdita di biodiversità e dello stress idrico.

Con la legge regionale 5 ottobre 2015 n.16 l'Emilia-Romagna ha fatto propri i principi dell'Economia circolare: il modello di gestione delineato è in linea con la "gerarchia dei rifiuti" europea, che pone al vertice delle priorità prevenzione, riuso e riciclaggio. L'attenzione si sposta quindi sulla parte a monte della filiera e non più solo su quella terminale, attraverso la progressiva riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio e l'industrializzazione del riciclo.

Inoltre prevede alcuni strumenti, già attivi da diversi anni e in costante crescita, quali il Coordinamento permanente per i Sottoprodotti e le Linea guida per i Centri del Riuso, nonché un coordinamento permanente degli stessi attraverso la rete ReUSER. Nell'ambito delle azioni di prevenzione, grandissima rilevanza assume la tariffazione puntuale strumento idoneo a garantire alle imprese ed ai cittadini virtuosi la possibilità di ottenere "sconti sulla bolletta". In tale contesto assumono particolare importanza gli accordi di filiera sottoscritti su base volontaria con i vari portatori d'interesse, in primis le aziende e le associazioni.

Anche la "Strategia regionale per la riduzione dell'incidenza delle plastiche sull'ambiente" (#Plastic-FreER), pur non essendo prevista dalla L.R. 16/2015, si inserisce nella cornice dell'Economia circolare, in quanto tra gli obiettivi ha quello di invertire i processi di produzione, diffusione e utilizzo dei materiali plastici e di ridurre gli effetti negativi, in linea con la gerarchia comunitaria nella gestione dei rifiuti. La strategia è individuata come "best practice" a livello europeo e segnalata anche sulla piattaforma ECESP.

Il PRRB 2022-27 (Piano regionale di Gestione Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati), strumento operativo della norma regionale, pone al 2027 il raggiungimento di obiettivi importanti, in alcuni casi più ambiziosi di quelli previsti dalla normativa europea. All'interno del piano stesso sono anche individuate alcune delle azioni necessarie per conseguire tali obiettivi.

<p>Comune di Forlì L'Assessore alle Politiche ambientali ed energetiche Giuseppe Petetta</p>	<p>Firma <i>Assessore</i> Giuseppe Petetta</p> 
<p>Comune di Bertinoro La Sindaca Gessica Allegni</p>	
<p>Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole Il Sindaco Francesco Billi</p>	
<p>Comune di Forlimpopoli Il Sindaco Milena Garavini</p>	
<p>Comune di Predappio L'Assessore ai Servizi ambientali Carla Ravaglia</p>	
<p>Comune di Santa Sofia L'Assessora al Welfare Ilaria Marianini</p>	
<p>Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna Il Direttore del Dipartimento Salute Donna, Infanzia e Adolescenza di Forlì – Cesena Enrico Valletta</p>	 <p>AZIENDA U.S.L. DELLA ROMAGNA DIPARTIMENTO TRASVERSALE SALUTE DONNA INFANZIA E ADOLESCENZA FORLÌ - CESENA Il Direttore (Dr. Enrico Valletta)</p>
<p>Forlifarma Spa Il Presidente Luca Pestelli</p>	
<p>Gruppo GAAF La Delegata dal direttivo Giulia Chiadini</p>	

Forlì, 28/05/2024